

Proc. n. 1161/2020 R.G.N.R. mod. 21

Il presente avviso annulla e sostituisce il precedente del 04.06.2021 solo per
TARTAGLIONE Onofrio)



Procura della Repubblica
presso Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

**AVVISO ALL'INDAGATO
DELLA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
E CONTESTUALE
INFORMAZIONI SUL DIRITTO DI DIFESA**
artt. 369 e 369 bis - art. 415 bis c.p.p.

Il pubblico ministero, visti gli atti del procedimento indicato in epigrafe nei confronti di:

- **CAMPOMORTO Giuseppe**, nato a Marcianise il 10.02.1974, residente a Marcianise alla via Trieste n. 11;
- **IODICE Pasquale**, nato a Portico di Caserta il 19.03.1954, residente a Caserta alla via Arenella n. 91;
- **LETIZIA Francesco**, nato a Marcianise il 24.05.1979, ivi residente alla via Vittorio Veneto n. 31;
- **TARTAGLIONE Onofrio**, nato a Marcianise il 21.10.1961 e residente in Capodrise alla via Garibaldi n. 10;

INDAGATI

CAMPOMORTO Giuseppe e IODICE Pasquale

1) Per il reato p. e p. dagli artt. 110, 481 c.p. perché, IODICE Pasquale quale tecnico abilitato, nella veste di progettista e direttore dei lavori, nell'esercizio di un servizio di pubblica necessità, in concorso materiale e morale con CAMPOMORTO Giuseppe, in qualità di proprietario e committente dei lavori, quale istigatore e beneficiario diretto dell'illecita azione, **falsamente attestava**, nella relazione descrittiva e negli elaborati progettuali grafici rappresentanti lo stato dei luoghi allegati all'istanza volta ad ottenere il Permesso di Costruire per lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile di proprietà del CAMPOMORTO (sito in Marcianise al viale Trieste n. 11 e censito al catasto al foglio 11, p.lla 5277 sub 1-2-3-4), **circostanze e fatti non veritieri**; ed in particolare dichiarava la piena conformità della documentazione e degli elaborati progettuali grafici allo stato di fatto ed agli strumenti urbanistici, laddove invece alcuni lavori richiesti nella pratica in esame risultavano essere stati già realizzati ed eseguiti, in assenza di titolo abilitativo (nello specifico: due wc al piano terra a servizio delle unità abitative, la chiusura di un balcone al piano primo e, quale opera presente ma non descritta nei grafici allegati all'istanza, una tettoia in legno di dimensione di 100 ml x 4,30 ml).

In Marcianise, il 22.06.2018 (data di presentazione dell'istanza volta ad ottenere il P.d.C.)

Fatto aggravato ai sensi dell'art. 61, co. 1 n. 2) per essere stato realizzato al fine di commettere il reato che segue.

CAMPOMORTO Giuseppe, LETIZIA Francesco e TARTAGLIONE Onofrio

2) *Per il reato p. e p. dagli artt. 110, 117, 323 c.p.*, perché, il TARTAGLIONE quale Segretario Comunale del Comune di Marcianise, delegato dal Dirigente del V Settore, agendo nell'ambito di una complessa azione programmata e concordata con CAMPOMORTO Giuseppe, proprietario e committente, e con LETIZIA Francesco, progettista e direttore dei lavori (questi ultimi due quali istigatori e beneficiari diretti dell'illecita azione) – in violazione di norme di legge o di regolamento, in particolare delle disposizioni del d.p.r. 380/01 e della legge regionale n. 9 del 1983 – illegittimamente adottava il Permesso di Costruire in sanatoria n. 53/2019, in assenza della preventiva denuncia di lavori per autorizzazione sismica e deposito sismico e dunque in assenza del rilascio del necessario Collaudo, richiamando nel predetto titolo abilitativo il parere favorevole espresso dal responsabile dell'Ufficio Urbanistica non considerando che lo stesso aveva subordinato il perfezionamento della pratica al previo ottenimento della necessaria autorizzazione sismica (di fatto mai rilasciata);

in tal modo il TARTAGLIONE agiva al fine di intenzionalmente procurare un indebito vantaggio per interessi economici del CAMPOMORTO, in contrasto con la normativa urbanistica ed edilizia di riferimento.

In Marcianise, il 03.10.2019 (data di adozione del P.d.C. in sanatoria n. 53/2019).

AVVISA

che nel processo penale è obbligatoria la difesa tecnica e, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 98 c.p.p., dal R.D. 30/12/1923 n. 3282, dalla L. 30/7/1990 n. 217 e successive modificazioni, dalla L. 6/3/2001 n.60, l'interessato potrà chiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato e usufruire quindi gratuitamente dell'assistenza di un difensore di sua scelta qualora sia titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro 11.369,24 - calcolato ai sensi della L. 30.7.1990 n. 217, così come modificata dalla legge 29.3.2001 n. 134, salvo le ipotesi di convivenza con il coniuge o con altri familiari, nel qual caso si tiene conto della somma dei redditi conseguiti da ogni componente del nucleo familiare, compreso l'istante, a meno che gli interessi dello stesso siano in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi e che, comunque, vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio e che in caso di mancata retribuzione si procederà ad esecuzione forzata.

AVVISA

l'/gli indagato/i come sopra generalizzato/a/i ed il difensore che sono concluse le indagini preliminari, con l'avvertimento che la documentazione relativa alle indagini predette è depositata presso la segreteria di questo P.M., con facoltà per l'indagato e per il difensore di prenderne visione ed estrarne copia.

AVVISA

l'/gli indagato/a/i che, entro il termine di venti giorni dalla notifica del presente atto, ex art. 415 bis, 3 comma, c.p.p. può:

1. presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore;
2. richiedere al pubblico ministero il compimento di atti d'indagine;
3. presentarsi per rilasciare dichiarazioni;

4. chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

AVVISA

l'/gli indagato/a/idei seguenti diritti:

- a) nominare fino a due difensori di fiducia e che in mancanza si procederà con l'assistenza del difensore di ufficio;
- b) chiedere che siano sentite persone a sua difesa; di acquisire ogni mezzo di prova a suo favore e di nominare consulenti tecnici di parte;
- c) farsi assistere da un interprete, se non capisce o non parla la lingua italiana, e per la traduzione di atti fondamentali;
- d) esercitare i diritti previsti dalla Legge 7 dicembre 2000, n. 397 (artt. 391 bis e seguenti del codice di procedura penale), concernente le "disposizioni in materia di indagini difensive";
- e) intervenire nel procedimento con l'assistenza e rappresentanza offerta da difensori, consulenti tecnici ed investigatori privati per l'esercizio dei diritti attribuiti dalla legge, quali quelli di cui ai seguenti articoli: da 60 a 73, da 96 a 108, 109, 116, 119, 121, 122, 123, 128, 132, 141 bis, da 143 a 147, da 148 a 171, da 172 a 176, da 177 a 186, da 244 a 265, da 266 a 271, dal libro IV cpp (artt. da 272 a 325), 335, 349, 350, 352, 354, 355, 356, 357, 360, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 369, 372, 373, 374, 375, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392 anche in riferimento ai titoli I e II del libro III cpp (artt. da 187 a 243), 393, 396, 401, da 405 a 415 bis, 447 del codice di procedura penale; 162 e 162 bis codice penale;
- f) non rispondere alle domande del pubblico ministero e della polizia giudiziaria, indipendentemente dalla prosecuzione delle indagini, e di parlare in qualsiasi momento con il proprio difensore
- g) alla comunicazione prevista dall'art. 335 III comma c.p.p.;
- h) che ha facoltà di richiedere la sospensione del procedimento con messa alla prova, ai sensi degli artt. 168 bis, 168 ter e 168 quater c.p., qualora si proceda per i reati puniti con la sola pena edittale pecuniaria o con la pena edittale alternativa non superiore nel massimo a 4 anni, sola o congiunta o alternativa alla pena pecuniaria, nonché per i delitti indicati dal comma II dell'art. 550 c.p.p.; la richiesta può essere formulata, personalmente o per mezzo di procuratore speciale;
- i) comunica, altresì, che a norma dell'art. 163, co. 3 del d.P.R. 115/2002, sono stati depositati agli atti del presente procedimento i decreti di liquidazione emessi dal P.M. a favore dei C.T.U. e che dal momento delle notifiche del predetto atto decorre il termine di giorni trenta per la preposizione di eventuale opposizione.

Invita l'/gli indagato/a/i a dichiarare od eleggere domicilio nei modi di legge con avvertimento della sussistenza dell'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in caso di mancanza, insufficienza od inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui è stato notificato il presente atto e comunque nelle forme dell'art 161 c.p.p.

- rilevato che occorre procedere alla nomina di un difensore di ufficio, in quanto non risulta nominato un difensore di fiducia,
- vista l'indicazione fornita dal CNF, visto l'art. 97 comma 2 c.p.p.

NOMINA

difensore di ufficio di TARTAGLIONE Onofrio;

avv. Salvatore De Blasio del foro di Santa Maria Capua Vetere, con studio ivi alla via Mazzocchi n. 12, tel. 338.6111767, con avvertimento che il difensore d'ufficio ha l'obbligo di prestare il patrocinio e che può essere sostituito solo per grave motivo.

Si dispone che le presenti notifiche siano effettuate l'/gli indagato/a/i ed al/ai difensori sopra indicati mediante:

- **struttura centralizzata ufficio 415-bis sede, con facoltà di sub-delega.**

Si dispone, infine, qualora siano stati sopra contestati i reati di cui agli artt. 572 c.p. e 612 bis c.p., che il presente avviso sia inoltre notificato al difensore della persona offesa ex art. 33 disp. att. c.p.p., qualora nominato, via fax ex art. 148 co. 2 bis c.p.p. a cura della segreteria, altrimenti in carenza di un difensore direttamente alla persona offesa a mezzo ufficiali giudiziari competenti per territorio.

In tale ultima ipotesi, si avvisi la persona offesa che ha diritto ex art. 369, comma 1 bis, c.p.p., così come introdotto dal d.lvo n. 101 del 1.7.2014, alla comunicazione prevista dall'art. 335 III comma c.p.p.

Manda alla segreteria per gli adempimenti di competenza.

Santa Maria Capua Vetere, 10.09.2021

Il sostituto procuratore della Repubblica
dot.ssa Chiara Esposito